

## **Programma di finanziamento per l'attuazione degli interventi relativi al parco agricolo della Piana**

### **DISCIPLINARE DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI**

#### **Art. 1 – Riferimenti agli strumenti di programmazione e pianificazione regionale**

Il master plan del Parco della Piana, approvato con D.G.R. n. 83/2010, configura il primo importante progetto di territorio inserito all'interno del Piano di indirizzo territoriale (PIT), quale documento di attuazione del metaobiettivo "Integrare e qualificare la Toscana come città policentrica".

Il Master plan è finalizzato all'attivazione di iniziative operative per conferire ad un ampio ambito periurbano – che dal margine di Firenze si estende, delimitato a nord dalla strada Mezzana-Perfetti-Ricasoli e a sud dal corso del fiume Arno, fino alla confluenza dell'Ombrone che segna il confine fra le province di Prato e Pistoia - il ruolo di infrastruttura verde a scala metropolitana e regionale.

Con D.G.R. n. 705 del 26 luglio 2010 è stato avviato il procedimento di integrazione del PIT al fine di dettagliare gli indirizzi e le prescrizioni regionali in riferimento alle scelte di carattere generale per il Parco della Piana Fiorentina, quale elemento ordinatore delle scelte territoriali dell'intera Piana ed alla qualificazione dell'aeroporto di Firenze-Peretola.

Con Risoluzione di Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011 viene approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 che individua tra le scelte strategiche prioritarie dell'azione regionale in merito alle politiche di governo del territorio "I Progetti di territorio di rilevanza regionale" (PTRR).

Con la Proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 14 febbraio 2011, relativa all' "Adozione dell'integrazione al P.I.T. per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze", prendono avvio i "Progetti di territorio di rilevanza regionale" (PTRR) che , in quanto strumenti attuativi del P.I.T., dotano lo strumento regionale di una propria progettualità di valenza regionale in una prospettiva territoriale di medio e lungo periodo.

Con la deliberazione n.843 del 3 ottobre 2011, la giunta regionale ha effettuato una ricognizione delle opere pubbliche in applicazione dell'art.16 della L.R. 35/2011, includendo tra tali opere strategiche il "Parco agricolo della Piana".

Con la deliberazione n.1038 del 28 novembre 2011, la giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di accesso al contributo regionale per l'attuazione degli interventi relativi al Parco della Piana assegnando la somma complessiva di euro 6.000.000,00 (sei milioni )

#### **Art. 2 – Interventi ammissibili**

Saranno ritenuti ammissibili a finanziamento interventi/progetti di investimento in attuazione del Master plan "Parco della Piana" e del progetto di territorio di rilevanza regionale "Parco Agricolo della Piana"/localizzati nella Piana Firenze-Prato, in coerenza con i contenuti della proposta di variante al PIT, in corso di esame da parte del Consiglio regionale, e delle relative misure di salvaguardia, fermo restando il rispetto dei contenuti di piano vigenti al momento della presentazioni degli interventi/progetti.

#### **Art 3 – Categorie di intervento**

Le categorie di intervento ammesse sono relative a progetti che prevedono e/o integrano:

- il recupero delle trame agrarie storiche con riqualificazione dei percorsi interpoderali
- la valorizzazione delle aree a destinazione agricola attraverso la multifunzionalità
- il miglioramento della rete ecologica nella Piana con il ripristino dei corridoi ecologici ed interventi di naturalizzazione dei corsi d'acqua
- progetti di rigenerazione e valorizzazione del sistema delle acque per funzioni idrauliche, naturalistiche, agricole e per la loro fruizione
- la messa in rete del patrimonio storico-culturale della Piana anche attraverso il potenziamento della mobilità alternativa e conseguente adeguamento dei nodi di interscambio,
- realizzazione e valorizzazione di opere di connessione tra le diverse parti del parco,
- valorizzazione di strutture finalizzate all'informazione, alla divulgazione e alla didattica del Parco,
- la riqualificazione dei margini urbani degli insediamenti che si affacciano sul parco

#### **Art. 4 – Soggetti beneficiari**

Sono individuati quali beneficiari del contributo regionale per l'attuazione degli interventi relativi al parco della Piana i seguenti soggetti:

- Province di Firenze e Prato;
- Comuni di: Calenzano, Campi Bisenzio, Carmignano, Firenze, Poggio a Caiano, Prato, Sesto Fiorentino, Signa.

#### **Art. 5 – Commissione di Valutazione**

La valutazione delle proposte progettuali presentate sarà effettuata da apposita Commissione interna alla Regione nominata con decreto del Direttore Generale della D.G. Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità.

La Commissione provvederà alla valutazione degli interventi/progetti presentati sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, contenente la tabella di attribuzione dei relativi punteggi. La Commissione si riserva la possibilità di richiedere eventuali approfondimenti qualora le informazioni fornite dal proponente risultino carenti per la valutazione dell'intervento/progetto.

La Commissione provvederà inoltre alla definizione della graduatoria regionale di merito dei progetti presentati.

#### **Art. 6 - Presentazione delle domande**

Per la presentazione delle proposte tese all'assegnazione del cofinanziamento, l'Amministrazione (singola, raggruppata o in forma associata), presenta domanda alla Regione Toscana, utilizzando lo schema di domanda (all. A).

Nel caso di proposta presentata da più di una Amministrazione dovrà essere evidenziata quella capofila che assumerà la responsabilità del procedimento.

#### **Art. 7 – Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. Relazione illustrativa degli interventi proposti;
2. Elaborati progettuali relativi alle azioni da realizzare con l'indicazione degli obiettivi puntuali e di area vasta degli interventi/progetti, delle azioni, dei tempi previsti, degli oneri da sostenere e del costo totale dell'intervento. Il progetto dovrà assumere almeno i caratteri di uno studio di fattibilità dettagliato, fino al progetto preliminare ove pertinente, comprensivo di elaborati grafici dello stato attuale – sovrapposto - di progetto, al fine di evidenziare la tipologia dell'intervento presentato per una sua corretta valutazione.
3. Eventuale documentazione fotografica ed ulteriori elaborazioni grafiche (fotoinserimenti, rendering, ecc.)

4. delibera di approvazione della proposta con la quale il proponente si impegna:
- a sostenere la quota di costi non coperta dalla percentuale di finanziamento regionale ammissibile come riportato all'articolo 9 del presente Disciplinare;
  - a rispettare i tempi per l'inizio dei lavori e la completa realizzazione degli interventi/progetti indicati agli articoli 2 e 3 del presente disciplinare, pena revoca del finanziamento;
  - ad assicurare il monitoraggio opere pubbliche di cui all'art. 6 della L.R. 35/2011;
  - ad assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento o dagli interventi realizzati, per una durata non inferiore a tre anni dalla data di conclusione dei lavori;
  - a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ed a consentire alla Regione Toscana lo svolgimento di eventuali sopralluoghi.
5. la nomina del responsabile del procedimento.

(Gli allegati tecnici dovranno essere forniti anche su supporto digitale).

#### **Art. 8 – Scadenza e modalità invio**

Le domande, corredate dai suddetti allegati, firmate dal Sindaco o dal Presidente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dovranno:

- pervenire all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale delle Politiche Territoriali, Ambientali e della Mobilità della Regione Toscana via di Novoli 26 a Firenze entro e non oltre il 30 marzo 2012.
- gli allegati alla domanda dovranno essere inseriti in apposito contenitore chiuso e sigillato, in modo da evitare l'eventuale smarrimento di atti e documenti ivi contenuti e dovrà riportare sul plico il presente indirizzo:

**Regione Toscana**

**Direzione Generale delle Politiche Territoriali, Ambientali e della Mobilità**

**A.C. Pianificazione Territoriale e Paesaggio**

**Settore Pianificazione del Territorio**

**via di Novoli 26 - 50127 Firenze.**

**Programma di finanziamento per l'attuazione degli interventi relativi al Parco Agricolo della Piana**

#### **Art. 9 - Entità dei finanziamenti o Intensità di aiuto**

La dotazione finanziaria ammonta a euro 6.000.000,00 ( sei milioni ) ; la quota percentuale di copertura sul costo complessivo di ogni singola proposta sono stabilite sulla base di quanto indicato nell'allegato A della D.G.R. n.1038/2011, secondo cui il finanziamento regionale non può eccedere il 60% del valore complessivo dei singoli interventi/progetti ad iniziativa delle amministrazioni locali interessate.

Il contributo regionale potrà essere modulato tra il 50% e il 60% delle spese ammissibili. L'ulteriore quota di cofinanziamento sarà a carico del soggetto beneficiario.

La quota a carico del soggetto beneficiario può derivare anche da finanziamenti europei, nazionali o privati nel limite massimo del 100% della relativa quota.

Il beneficiario può attuare tutte le linee finanziarie possibili, compatibilmente con le normative vigenti.

## **Art 10 – Spese Ammissibili**

Per la realizzazione degli interventi/progetti sono ammissibili le spese (comprehensive di imposte, tasse ed ogni altro onere necessario per la loro realizzazione), relative a:

- Costi di progettazione, direzione lavori e collaudo necessari per la realizzazione degli interventi ammessi, i costi per le consulenze scientifiche, economico-finanziarie e giuridiche necessarie alla realizzazione degli interventi medesimi (sono ammissibili fino al 12% dell'investimento complessivo ammesso);
- Acquisto di terreni e immobili (per un valore non superiore al 10% del costo dell'intero intervento/progetto);
- Acquisto di terreni per le finalità agricole strettamente connesse al progetto;
- Costi di realizzazione degli interventi/progetti;
- Acquisto di beni strumentali strettamente necessari alla realizzazione e gestione dell'intervento/progetto;
- Spese per la divulgazione e per la promozione delle attività e dei servizi connesse con gli investimenti (nella misura massima del 5%)

## **Art 11 – Stipula Accordo di Programma**

Sulla base di quanto stabilito dalla DGR 83/2010 per l'attuazione degli interventi /progetti oggetto di finanziamento regionale si procederà attraverso la stipula di Accordi di Programma sulla base della L.R. 35/2011.

Tutti gli Enti che partecipano alla sottoscrizione degli accordi di programma dovranno prevedere nei propri bilanci, con voci specifiche, le risorse destinate alla realizzazione di interventi nel Parco.

## **Art. 12 – Selezione delle proposte da ammettere al finanziamento - Criteri di valutazione**

Ai fini dell'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al finanziamento viene elaborata dalla Commissione regionale una graduatoria sulla base dei criteri individuati dalla Giunta regionale e di seguito riportati.

I Criteri di valutazione degli interventi saranno riferiti alla qualità dell'intervento, alla coerenza con le previsioni regionali, alle caratteristiche ambientali, paesaggistiche e territoriali del progetto proposto nonché in relazione all'intensità di aiuto richiesto.

In particolare i criteri di valutazione, mediante attribuzione di punteggio, sono i seguenti:

1. coerenza e qualità progettuale
2. fattibilità urbanistica, economica e gestionale
3. qualità metodologica e procedurale
4. intensità di aiuto richiesto

Il punteggio verrà attribuito secondo lo schema seguente :

<b>1 COERENZA E QUALITÀ PROGETTUALE</b>			
	<b>Categorie di intervento</b>	<b>Descrizione non esaustiva</b>	Massimo 50 punti
1.1	Recupero delle <b>trame agrarie storiche</b> con riqualificazione dei percorsi interpoderali.	utilizzo delle trame agrarie storiche per usi legati alle attività agricole, integrative e di servizio all'agricoltura, nonché per i collegamenti interni e le connessioni esterne anche ai fini di migliorare la mobilità alternativa nell'ambito del parco...	
1.2	Valorizzazione attraverso la <b>multifunzionalità delle aree a destinazione agricola</b> .	azioni rivolte alla salvaguardia delle aree a destinazione agricola dalle pressioni insediative attraverso il ripristino dei valori ecologici e paesaggistici, difesa idraulica e idrogeologica, introduzione di produzioni agroalimentari locali e trasformazione di prodotti agricoli, privilegiando le produzioni biologiche di filiera corta. Progetti volti a garantire una maggiore accessibilità alla terra per i giovani agricoltori e immigrati a partire anche dalle aree di proprietà pubblica;	
1.3	Miglioramento della <b>rete ecologica</b> nella Piana con il ripristino dei corridoi ecologici ed interventi di naturalizzazione dei corsi d'acqua.	mantenimento, ripristino e potenziamento delle connessioni verticali fra sistema collinare, territorio della piana ed ambito fluviale, ricostituzione del sistema di zone umide, degli ambienti naturali e seminaturali di valore ecologico, interventi di conservazione della vegetazione ripariale e piantumazione di vegetazione arborea anche finalizzata all'assorbimento di CO2.	
1.4	Rigenerazione e valorizzazione del <b>sistema delle acque</b> per funzioni idrauliche, naturalistiche, agricole e per la loro fruizione.	accessibilità e fruibilità dei sistemi fluviali recupero/riqualificazione del sistema della bonifica storica e loro utilizzo in funzione di connessioni ecologiche nonché valorizzazione a fini culturali e per il tempo libero, autoriproducibilità qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, interventi per assicurare l'equilibrio idro-geologico.	

1.5	<b>Messa in rete del patrimonio storico-culturale</b> della Piana anche attraverso il potenziamento della mobilità alternativa e conseguente adeguamento dei nodi di interscambio.	Interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio storico-culturale della Piana e delle sue espressioni di maggior rilievo ai fini del potenziamento delle funzioni del parco, loro accessibilità diretta attraverso la rete della mobilità alternativa.	
1.6	Progettazione, realizzazione e valorizzazione di <b>opere di connessione</b> tra le diverse parti del parco.	collegamenti tra i nodi intermodali presenti nell'area, tra le emergenze del patrimonio storico e architettonico, connessione e completamento dei collegamenti interni del parco e l'esterno.	
1.7	Valorizzazione di strutture ed aree finalizzate ad ospitare funzioni di <b>informazione, sperimentazioni culturali artistiche, divulgazione e didattica</b> del Parco.	Recupero di strutture e aree per attività didattico-scientifiche inerenti le attività agricole, sperimentazioni culturali artistiche legate alle caratteristiche del territorio e alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale.	
1.8	Riqualificazione dei <b>margini urbani</b> degli insediamenti che si affacciano sul parco.	Riqualificazione dell' interfaccia tra insediamenti e parco attraverso interventi volti a garantire : il recupero degli spazi urbani degradati e la loro connessione con il parco, una maggiore permeabilità e accessibilità da entrambi (percorsi ciclo-pedonali, greenways), la ridefinizione del margine urbano a partire dal disegno dello spazio aperto e del verde, il recupero dei fronti degradati e il miglioramento del microclima urbano.	
1.9	Miglioramento ambientale	Capacità del progetto di perseguire risultati di miglioramento ambientale: utilizzo di tecniche costruttive ecocompatibili (bioarchitettura, risparmio energetico degli edifici, utilizzo materiali rimovibili e di riciclo, qualità tecnologica)	

<b>2 FATTIBILITÀ URBANISTICA ECONOMICA E GESTIONALE</b>			
	<b>Voce</b>	<b>Descrizione non esaustiva</b>	<b>Massimo 20 punti</b>
2.1	Coerenza agli strumenti di pianificazione territoriale e livello di attuabilità	Coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale e con il PS, cantierabilità del progetto con riferimento allo stato di progettazione o attuazione delle opere	
2.1	Grado di efficacia e sostenibilità del progetto sul piano finanziario, economico, occupazionale e del benessere locale	capacità di generare valore aggiunto attraverso attività sostenibili che concorrono alla valorizzazione dei caratteri del parco, di generare occupazione e di migliorare il benessere della popolazione locale.	
2.3	Piano di gestione	Definizione in termini finanziari ed occupazionali delle azioni di mantenimento e gestione delle strutture e infrastrutture oggetto d'intervento.	

3 QUALITÀ METODOLOGICA E PROCEDURALE			
	Voce	Descrizione non esaustiva	Massimo 20 punti
3.1	Integrazione territoriale	Opere ricadenti in ambiti sovracomunali che consentono di rafforzare l'unitarietà del parco attraverso la connessione di aree non contigue	
3.2	Da processo partecipativo	Interventi che rivestono particolare significato per gli abitanti delle aree contermini da perfezionare attraverso i processi partecipativi attivati dai soggetti pubblici competenti	

4 INTENSITÀ DI AIUTO RICHIESTO			
	Voce	Descrizione non esaustiva	Massimo 10 punti
	Percentuale finanziamento richiesto		
	Presenza di ulteriori finanziamenti pubblici (europei, nazionali)	Cofinanziamento pubblico da parte di altri enti	
	Presenza di finanziamenti privati	Banche, fondazioni, altro	

**Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta è pari a 100 punti. Non vengono ammesse al finanziamento le proposte che non raggiungano almeno 50 punti.**

Nel caso di parità di punteggio saranno privilegiati gli interventi/progetti presentati da Amministrazioni che non hanno ancora ottenuto finanziamenti relativi alla realizzazione del parco della Piana .

La Regione approva la graduatoria di merito ed assegna alle proposte inserite nella graduatoria le corrispondenti risorse richieste fino ad esaurimento della disponibilità di impegno di spesa in coerenza della DGR n° 1038 del 28 novembre 2011 e del presente disciplinare. Eventuali economie potranno essere impiegate per il cofinanziamento di ulteriori progetti della graduatoria in tutto o in parte rispetto alle richieste.

La Regione, conclusi i lavori della Commissione e preso atto della graduatoria di merito, comunica alle Amministrazioni interessate l'esito della valutazione della proposta tramite lettera raccomandata A/R, secondo l'ordine delle posizioni nella graduatoria.

#### **Art. 13 – Ulteriori aspetti e condizioni**

La Regione non assume rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro ed i professionisti, i fornitori di beni e servizi ai quali il proponente affida la realizzazione di tutte o parte delle azioni comprese nella proposta di intervento.

Relativamente agli interventi che presuppongano la realizzazione di opere edilizie e infrastrutturali, la normativa di riferimento è quella vigente nel settore dei lavori pubblici.

La conformità del progetto alla normativa vigente è garantita dall'Ente locale proponente.

#### **Art. 14 – Tempistica erogazione dei finanziamenti documentazione**

Il Finanziamento regionale è assegnato al momento di sottoscrizione dell'accordo di programma di cui all'art. 11 del presente disciplinare.

L'Ente locale, assegnatario del finanziamento, dispone dello stesso per i successivi 18 mesi dall'assegnazione, entro i quali **deve espletare le procedure di affidamento dei lavori e consegnare i lavori**, pena revoca dell'impegno di spesa a suo favore relativo al finanziamento concesso.

L'Ente locale, assegnatario del finanziamento, **deve completare i lavori entro 36 mesi dalla consegna degli stessi.**

Le risorse regionali assegnate a ciascuna proposta finanziata saranno erogate dalla Regione Toscana con le seguenti percentuali:

**40%** alla comunicazione di inizio dei lavori, sottoscritta dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento;

**35%** alla dichiarazione dell'Ente finanziato dell'avvenuta realizzazione del 50% dell'opera, sottoscritta dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento e previa presentazione della rendicontazione parziale della spesa sostenuta;

**25%** alla comunicazione dell'avvenuto collaudo dei lavori o della certificazione di regolare esecuzione, sottoscritta dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento e previa rendicontazione dell'intera spesa sostenuta.

#### **Art. 15 Monitoraggio e rendicontazione**

Gli Enti assegnatari dovranno presentare rendicontazione ai sensi dell'art. 158 del Testo Unico degli Enti Locali e fornire alla competente struttura regionale la rendicontazione parziale della spesa sostenuta, in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo le indicazioni che verranno comunicate.

Deroghe temporali, in relazione alla consegna e alla fine dei lavori, per ulteriori sei mesi, potranno essere concesse dalla Regione Toscana solo nel caso che il ritardo non risulti imputabile a inerzia dell'Ente o del soggetto esecutore dei lavori e saranno comunque regolate in sede di accordo di programma.

L'Ente locale, assegnatario del finanziamento, deve fornire alla Regione Toscana tutte le informazioni che verranno richieste circa il monitoraggio (art. 6 L.R.35/2011) attuativo dell'intervento garantendo la corretta informazione sullo stato del procedimento.

In sede di accordo di programma saranno inoltre definiti i casi di revoca dei finanziamenti.

#### **Art.16 - Tutela dei dati personali e informativa sul loro trattamento**

In relazione alla normativa sul "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.lgs 196/2003 e s.m.i., il beneficiario rilascia il consenso per tutte le comunicazioni ed il correlato trattamento dei propri dati personali necessari per la diffusione delle informazioni sul progetto.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003, viene reso noto che:

- i dati forniti saranno trattati dal soggetto concessionario per le finalità previste dal presente disciplinare e potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990 e s.m.i.;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.lgs 196/2003 e diffusi in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi della Regione Toscana;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale alla quale è presentata domanda di finanziamento;
- il responsabile del trattamento dati è il dirigente responsabile del settore.

#### **Art.17 - Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti.**

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile del procedimento è il Settore Pianificazione del territorio – Area di Coordinamento Pianificazione Territoriale e Paesaggio della Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità della Regione Toscana.

Il diritto di accesso viene esercitato ai sensi della L. 241/1990 e della L.R. 40/2009 mediante richiesta al Responsabile del Procedimento, individuato nel dirigente responsabile del settore.

Referente per il Settore e per le opportune informazioni è il funzionario Architetto Marcella Manco (marcellamarialucia.manco@regione.toscana.it)

Il presente disciplinare e la documentazione tecnica allegata è disponibile presso il settore competente, via di novoli 26 – 50127 Firenze

**ALLEGATO A) SCHEMA DI DOMANDA**

**Regione Toscana**  
**Giunta Regionale**  
**Direzione Generale delle Politiche**  
**Territoriali, Ambientali e della Mobilità**  
A.C. Pianificazione territoriale e Paesaggio  
Settore Pianificazione del territorio  
Via di Novoli, 26  
50127 Firenze

Il/la Comune/Provincia di.....

.....  
.....

consapevole, ai sensi del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità;

dichiara di aver preso visione del “Disciplinare Regionale” redatto dalla Regione Toscana e approvato con decreto dirigenziale del \_\_, \_\_, \_\_ n. \_\_, di seguito denominato

Disciplinare, di accettarne tutte le condizioni e di avanzare la proposta di intervento denominata  
“.....” il cui ambito di applicazione è .....

La proponente Amministrazione nomina responsabile di procedimento della presente proposta

.....

[ nome e funzioni eventuale recapito della persona incaricata, e-mail].

Il proponente dichiara:

- di impegnarsi, nel caso di assegnazione del cofinanziamento, a rispettare le condizioni del Disciplinare, ovvero, pena il decadimento e revoca del finanziamento, ad affidare i lavori entro diciotto mesi dall’assegnazione del finanziamento a concluderli entro trentasei mesi a decorrere dal medesimo affidamento.

-di essere soggetto già beneficiario di finanziamento regionale relativo alla realizzazione del parco della Piana ( indicare atto )

oppure

-di non aver mai beneficiato di finanziamento regionale relativo alla realizzazione del parco della Piana.

Si allegano alla presente domanda i seguenti elaborati previsti all’art. 7 del presente Disciplinare:

1. ....

2. ....

n. ....

Data

\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

(del Sindaco o del Presidente della Provincia indicata)